

CORRIERE DELLA SERA

SPETTACOLI

L'EUROPEO
50 ANNI DI ROCK
IN EDICOLA
ROCKL'EUROPEO
50 ANNI DI ROCK
IN EDICOLA
ROCKMichelle
Boney
La rivincita

4 ANNI DOPO

Michelle Boney è due scene della fiction «Artemisia Sanchez». Quattro anni fa fu al centro di polemiche per la sua presenza a Sanremo

«Macché raccomandata: a Sanremo fu un calvario e adesso recito davvero»

ROMA — È stata al centro di polemiche e sberleffi per il suo ruolo di «Macché raccomandata» e l'aggettivo più grande che le è stato appiccicato è stato quello di «Macché raccomandata». Non ero pronta... piangere. Mi hanno detto di farlo, sfilavo, simulavo. Quando ero a Sanremo, mi aggravo: «Perché non te ne vai? Non lo vedi che sei indesiderata?». In mi levavo a rispondere: «Io un contratto non lo hai. Devo riprovarci». E Agostino Rocca (all'epoca direttore di Raiuno, ora vice direttore generale, ndr), mi disse: «Tesi stata legittima, trattata come una strega da mettere al rogo».

Ma Michelle non mollò: «Sono tosta, io, se ho passato di tutti i colori da quando sono nata e l'ho raccontato anche nel mio libro «Alberi senza radici. Da bambina, mia madre, per punirmi per qualche misfatto, mi metteva in ginocchio con le braccia alzate: se le abbassavo, picchiava sulle mani con un bastone. A 16 anni, quando mio padre abbandonò la famiglia, andavo a vivere con un'altra donna, tentai il suicidio, indifferente di parlarne e aprono il gas. Sono stata salvata la settimana da un amico, i sociologi dopo tre giorni di coma. Ho conosciuto la morte da vicino. E quando sono tornata a vivere, ucciso da un lungo tunnel buio, ho ucciso dentro di me la paura. Oggi sono, quando mi sveglio, devo riprovarci».

Michelle non mollò e ora è alla svolta professionista. Per la prima volta protagonista assoluta di una grande produzione italo-franco-spagnola di Raiuno, realizzata da Elide Mellé per Cosmo Production. Artemisia Sanchez, infatti, è la pastiche di



In onda questa sera e domani

I Neoborbonici: boicottate la serie sui Mille

NAPOLI — «La fiction della Rai su Garibaldi va boicottata perché lontana dalla realtà storica: la presa di possesso di del Movimento Neoborbonico, che invita i telespettatori a ignorare la produzione televisiva. Evitando solo così, che cada in onda questa sera e domani sera su Rai1, ho denunciato nel peggiore dei modi

la storica celebrazione del bicentenario della nascita di Garibaldi — si legge in una nota del Movimento Neoborbonico —. I cosiddetti Mille si pochi giorni erano già diventati destri di migliaia, grazie all'appoggio più o meno palese di Persone e Inghilterra. I pochi milioni che seguono Garibaldi, in effetti,

sono piccoli della mafia lentamente ingaggiati prima dello sbarco il film realizzato per la televisione dalla Rai commemora invece a tramandare una storia parziale fissa di successi e luoghi comuni — sostengono i neoborbonici — spacciando la malconazione di una vera storia nazionale italiana.

■ «ARTEMISIA SANCHEZ»

L'attrice bulgara protagonista della fiction dedicata da Raiuno alla nobildonna spagnola che in Calabria, nel '700, si schierò dalla parte dei contadini
Tra gli interpreti Lucio Dalla

180 minuti con la regia di Anastropi Lo Gioliano, in onda su Raiuno nell'ottobre 2007. Nel cast, Fabio Falco, Frederic Van Den Driessche, Abraham Fontana, Carolina Chiriac, Ugo Diago, Montserrat Balaguer. È un'isolella Lucio Dalla nel ruolo del vescovo. Siamo nel 1783. Artemisia è una principessa di origine spagnola che vive in Calabria con i fratelli Casapero e Costantino. Affascinata dalle idee illuministiche, decide di intraprendere un ambizioso progetto, il cui fine è la produzione di olio essenziale: lo usa in Calabria dove i contadini sono costretti a raccogliere le olive da terra, per la produzione di olio di illuminazione, e sono tassati da tasse e gabelle imposte da ricchi e nobili proprietari terrieri senza scrupoli, Artemisia si schiera dalla parte dei più deboli e del progresso. Una storia vera, raccontata nell'omonimo romanzo storico di Santo Giusto, ora messa in scena con circa 9 milioni e mezzo di euro, lo location che variano da Matera (in Basilicata) a Palmi (Calabria), dai Puntalioli (Cagliari) al Castello di Brancaccio, alla sfarzosa Villa Panari di Frascati, che capita in questi giorni il set.

È entusiasta del ruolo Michelle, inserita nella serie trionfanti di un abile doppio: «Era una Roberto Riboldi al femminile. Artemisia arriva al punto di far rubare ai ricchi, da briganti, i suoi ricami, i pavimenti delle tinte che questi intrasparano dei contadini, per poi restituire ai contadini stessi. È una donna sicura di sé e andava avanti per la sua strada a ogni costo, senza curarsi delle conseguenze.

Era onesta, coraggiosa e orgogliosa. Tale è l'entusiasmo della Boney, tanto da far scegliere una serie di introduzione con il personaggio «licenziato» conferma l'attrice: «Sono determinata a capirla come lei. E in una scena molto dura, dove Artemisia, colta da prosciutto accanimento, tenta di togliersi la vita, ho messo a frutto la mia esperienza nel mio lavoro di regista del romanzo, ma boicottando personal e le ho ho visto. Dopo l'arco sottile «ricucire» mi sono staccata di pianeggiare addosso, il destino una vittima. Ho deciso di prendere la vita nelle mie mani. Da ragazza, volevo morire per far morire in me la paura di vivere. Ormai ho accettato la paura. Non c'è più niente e nessuno che possano scalfire la struttura che ho in me stessa. Ho riconosciuto l'importanza di uomini politici? Vedete, arrivati al capitolo romano, arriverò alla statuetta. Sì, avete capito bene: un giorno, arriverò al Oscar».

Enilde Costantini

La scheda

IL CAST
Nella serie, oltre a Lucio Dalla, figurano anche
Fabio Falco, Carolina Chiriac, Ugo Diago



LA TRAMA
Si tratta di una storia vera raccontata nel romanzo storico di Santo Giusto

CORRIERE DELLA SERA PRESENTA

RCS

L'ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
LE RISPOSTE A TUTTE LE DOMANDE CHE HANNO IN TESTAchi DECIDE di FARE
UNA NUOVA LEGGE?

CORRIERE DELLA SERA

CAPPELLO, BONINAI, FOGGI, GIUGLIANO

DA LUNEDÌ 15 GENNAIO "I DIRITTI" A SOLI € 12,90.